

Centro Culturale

# LA CAMERA VERDE

*...dal 1999...*

Via Giovanni Miani n.20, 20a, 20b; 00143 Roma. 3405263877

[www.lacameraverde.com](http://www.lacameraverde.com) [info@lacameraverde.com](mailto:info@lacameraverde.com)

*Programma di*

**Settembre, Ottobre 2025**

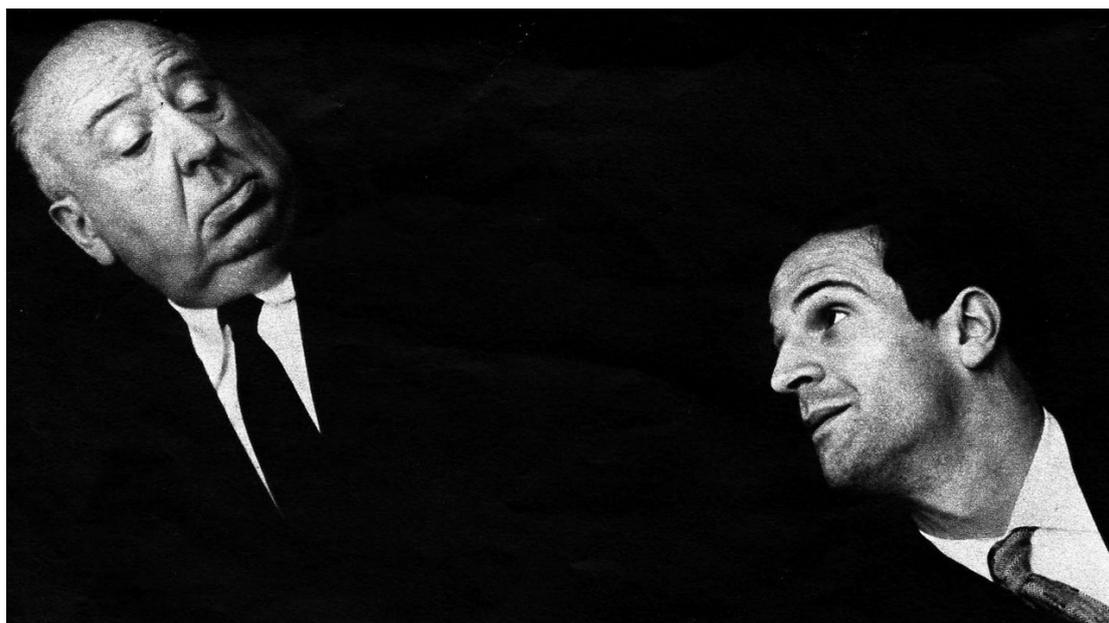
*A cura di*

**Giovanni Andrea Semerano**

*Tutti i film sono in versione originale, non sempre con i sottotitoli in italiano.*

*Ingresso libero con tessera annuale – Si consiglia la prenotazione.*

*Il programma può subire delle variazioni.*



## **SETTEMBRE 2025**

### **Mercoledì 24 Settembre 2025**

“*Camera Truffaut*”

20.30 *La chambre verte (La camera verde)* di François Truffaut 1978

### **Giovedì 25 Settembre 2025**

“*Schermo delle mie brame: 11 film dedicati a Enzo Ungari*”

17.00 *Socrate* di Roberto Rossellini 1970

19.00 *Nitrato d'argento* di Marco Ferreri 1996

20.30 *Detour* di Edgar G. Ulmer 1948

### **Venerdì 26 Settembre 2025**

17.00 *The Ox-Bow Incident (Alba fatale)* di William A. Wellman 1938

19.00 *The Whole Town's Talking (Tutta la città ne parla)*  
di John Ford 1935

20.30 *The Bigamist (La grande nebbia)* di Ida Lupino 1953

22.00 *The Lost Patrol (La pattuglia sperduta)* di John Ford 1934

### **Sabato 27 Settembre 2025**

17.00 *Fear and Desire (Paura e desiderio)* di Stanley Kubrick 1953

19.00 *Barravento* di Glauber Rocha 1962

20.30 *Nazarin* di Luis Bunuel 1958

22.00 *Prima della rivoluzione* di Bernardo Bertolucci 1964

### **Martedì 30 Settembre 2025**

“*ARRABAL!*”

19.00 *Viva la muerte* di Fernando Arrabal 1970 (sott. in inglese)

20.30 *J'irai comme un cheval fou* di Fernando Arrabal 1973 (sott. in inglese)



## OTTOBRE 2025

### **Giovedì 2 Ottobre 2025**

18.00 inaugurazione mostra di fotografia e presentazione del libro

*Witness* di **Lauren Sunstein**

A cura di **Giovanni Andrea Semerano**

(collana Il Fotogramma)

La mostra *Witness* di Lauren Sunstein si può visitare tutti i giorni, esclusi le domeniche e i lunedì, dalle ore 17.00 alle ore 20.30, fino all' 8 novembre 2025. La mattina su appuntamento.

### **Venerdì 3 Ottobre 2025**

*“CineCameraDe Seta”*

20.30 *Un uomo a metà* di Vittorio De Seta 1966

### **Sabato 4 Ottobre 2025**

20.30 *L'invitata* di Vittorio De Seta 1969

### **Mercoledì 8 Ottobre 2025**

*“BELA TARR, il cinema dopo la fine”*

20.30 *Családi tűzfészek (Nido familiare)* di Bela Tarr 1979

### **Giovedì 9 Ottobre 2025**

20.30 *Szabadgyalog (L'outsider)* di Bela Tarr 1981

**Venerdì 10 Ottobre 2025**

20.30 *Panelkapcsolat (Rapporti prefabbricati)* di Bela Tarr 1982

**Sabato 11 Ottobre 2025**

20.30 *Őszi almanach (Almanacco perduto)* di Bela Tarr 1988

**Domenica 12 Ottobre 2025**

15.00 *Satantango* di Bela Tarr 1994

**Martedì 14 Ottobre 2025**

20.30 *Kárhozat (Perdizione)* di Bela Tarr 1988

**Mercoledì 15 Ottobre 2025**

20.30 *Werckmeister harmóniák (Le armonie di Werckmeister)*  
di Bela Tarr 2000

**Giovedì 16 Ottobre 2025**

20.00 *Hotel Magnezit* di Bela Tarr 1978

20.30 *Utazás az Alföldön (Viaggio nella pianura ungherese)*  
di Bela Tarr 1995

21.30 *Macbeth* di Bela Tarr 1982

**Venerdì 17 Ottobre 2025**

20.30 *A londoni férfi (L'uomo di Londra)* di Bela Tarr 2007

**Sabato 18 Ottobre 2025**

20.30 *A torinói ló (Il cavallo di Torino)* di Bela Tarr 2011

**Giovedì 23 Ottobre 2025**

“*Il cinema di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub*”

20.30 *Die Antigone des Sophokles nach der Hölderlinschen Übertragung für die Bühne bearbeitet von Brecht 1948 (Suhrkamp Verlag) (Antigone)*  
di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub 1991

**Venerdì 24 Ottobre 2025**

20.30 *Dalla nube alla resistenza*

di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub 1979

**Sabato 25 Ottobre 2025**

19.30 *Quei loro incontri* di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub 2006

20.30 *Fortini/Cani* di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub 1976

### **Domenica 26 Ottobre 2025**

17.00 *Machorka-Muff* di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub 1962

18.00 *Der Bräutigam, die Komödiantin und der Zuhälter*  
(*Il fidanzato, l'attrice e il ruffiano*)

di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub 1968

19.00 *Chronik der Anna Magdalena Bach*  
(*Cronaca di Anna Magdalena Bach*)

di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub 1967

### **Mercoledì 29 Ottobre 2025**

*“Tre film di Marco Ferreri”*

20.30 *La casa col sorriso* di Marco Ferreri 1991

### **Giovedì 30 Ottobre 2025**

20.30 *Diario di un vizio* di Marco Ferreri 1993

### **Venerdì 31 Ottobre 2025**

20.30 *Nitrato d'argento* di Marco Ferreri 1996



Enzo Ungari abitava nella stessa strada della Camera Verde, chissà quante volte passando di qua, avrà dato una sbirciata dentro la Stanza! All'epoca c'era un barbiere. In Camera Verde, in questi 26 anni di proiezioni, Ungari resta un baluardo di passione, di studio, di capacità di lettura, Ungari è un *regista* meticoloso, attento, non ha la cinepresa, ma la sua penna si muove a tracciare un piano sequenza fuori e dentro il cinema. Da un libro all'altro, da un testo all'altro, Ungari costruisce un'impalcatura per il cinema, con il cinema, a tutt'oggi insuperabile. Leggere Ungari non solo è utile, ma sviluppa e determina una coscienza visionaria che è fondamentale se si vuole vivere il cinema.

ARRABAL! Un urlo nella notte e l'insegna cominciò a penzolare da un lato. Ho conosciuto Arrabal ad Asti, grazie a Francesco Forlani, e insieme ad Alfredo Anzellini e Riccardo De Gennaro, abbiamo partecipato ad una delle conferenze più surreali e capovolte del mondo: W Arrabal!! Una serata da cui è nato un filmetto a cui sono molto affezionato!

Il 2 ottobre inauguriamo la mostra di fotografia *Witness* di Lauren Sunstein, dopo le mostre del 1989 e 1990 al Fotogramma di via Ripetta, curate da Giacomo Carioti e Francesca Vitale, Lauren Sunstein porta in Camera Verde una personale di scatti dal mondo.

Nei giorni seguenti il programma segna due film di Vittorio De Seta.

Nel mese di ottobre proiettiamo tutti i film di Bela Tarr, un'overdose di infinito finito, sfinito dal tempo che resta sempre uguale, un troncone di spazio a margine, dove nessuna cornice può intervenire a delimitarne i limiti. Il cinema si contorce a ridosso delle storie di Bela Tarr. Un procedere continuo sotto la pioggia, tra la nebbia, nel vento, tra il fango. Il pozzo non dà più acqua, si resta muti con il proprio deserto. L'epopea di Bela Tarr divora la realtà nell'assurda follia della nostra violenta e anormale normalità. Se l'opera ultima di Tarkovsky, *Offret*, tiene ancora in piedi l'uomo. Se Bergman nel suo ultimo film, *Sarabanda*, dà visione e un seguito ai sentimenti e Bach è forza e coscienza. Se Bunuel finisce, col suo *Quell'oscuro oggetto del desiderio*, sotto una bomba che seppellisce qualsiasi idea politica di futuro. Ecco che Bela Tarr con il suo *Il cavallo di Torino*, ci fa scendere nel più buio dei pozzi neri e non ne usciamo più. L'intera Opera di Bela Tarr resta impressa nella mente per sempre. *Il cavallo di Torino* è il luogo dove siamo ora, è il tempo che stiamo attraversando, lo strazio è assoluto.

Quando il calendario si avvicina alla fine di ottobre, la Stanza proietta alcuni film di Daniele Huillet e Jean-Marie Straub. Tra Pavese e Fortini, Holderlin e Sofocle, e una giornata con *Machorka-Muff, Il fidanzato, l'attrice e il ruffiano* e *Cronaca di Anna Magdalena Bach*... il mese di ottobre si conclude con la proiezione di tre film di Marco Ferreri.

Ho visto Hitch e Trufo sul parapetto di un cavalcavia, sotto scorreva un fiume nero, fatto di un liquame denso e nauseabondo, qualcuno ci affogava dentro, qualcun altro riusciva a raggiungere la riva... a un certo momento, su una barchetta bianca, a vela tirata, Tim Burton allargava le braccia in segno di aiuto... la barchetta non aveva più il timone! Il suo sguardo incontrò quello di Hitch e Trufo... quando a dorso di mulo dal ponte, Terry Gilliam trascinava una nave di ferro con a bordo centinaia di scimmie. "Salveremo chi vuole salvarsi!" Urlò ai due registi... mi svegliai d'assalto e sul bordo del letto, seduto, c'è un esterrefatto Ernest Borgnine che mi dice: "Svegliati figliolo che dobbiamo andare."

*Buona Visione.*

*In sequenza alcuni titoli di film di Redford, a cui sono particolarmente legato, e che fin da piccolino hanno reso possibile a un ragazzino quale ero, di sognare come s'incarna l'etica in un racconto cinematografico.*

*The Chase* di Arthur Penn 1966  
*Butch Cassidy* di George Roy Hill 1969  
*Tell Then Willie Boy is Here* di Abraham Polonsky 1969  
*Jeremiah Johnson* di Sydney Pollach 1972  
*The Sting* di George Roy Hill 1973  
*Three Days of the Condor* di Sydney Pollach 1975  
*The Old Man e the Gun* di David Lowery 2018

In Memoriam Robert Redford